

(Adnkronos) – Il cambiamento normativo del settore spaziale italiano, la legge n.89 del 13 giugno 2025 (Disposizioni per lâ€™economia dello spazio), è indispensabile. Il cambio di paradigma, con il progressivo ingresso dei privati e delle partnership pubblico privato non solo in Europa, ma anche in Italia e oltreoceano richiede unâ€™attività di controllo e regolamentazione che consenta a tutti di poter competere in maniera efficace ed efficiente, evitando sovrastrutture e rendendo snello tutto il sistema. CosÃ¬, Teodoro Valente, presidente dellâ€™Agenzia Spaziale Italiana – Asi, intervenendo oggi a Milano alla seconda edizione degli Stati Generali della Space Economy 2025.

La legge n.89/25 citata da Valente ha l'obiettivo di incentivare l'economia spaziale, promuovere l'innovazione, definire responsabilità e stabilire procedure di autorizzazione per le attività spaziali, affidando all'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) un ruolo chiave di istruttoria tecnica.

Il presidente Valente commenta, poi, le prospettive future dell'«economia spaziale»: «Sono eccellenti» afferma- basta guardare le stime, note a livello internazionale. L'«economia dello spazio, anche in Italia, Ã un volano di crescita nazionale e internazionale. Dagli ultimi dati a disposizione, si osserva una notevole crescita per quanto riguarda la numerositÃ degli operatori, gli addetti al settore e il fatturato» spiega. L'«Italia Ã un Paese in grado di presidiare tutti i domini dello spazio: dall'«osservazione della Terra, un nostro punto di forza storico, all'«accesso allo spazio, alla scienza, all'«esplorazione, alle telecomunicazioni e alla navigazione, grazie al nostro ecosistema altamente qualificato e competente, internazionalmente riconosciuto. Questo nostro impegno sarÃ ribadito nell'«ambito della prossima ministeriale, che si terrÃ a Brema a fine novembre, dell'«Agenzia Spaziale Europea».

In tale contesto, «il ruolo dell'intelligenza artificiale è importante» in particolare «nell'ambito dei sistemi di guida e delle attività di sperimentazione» sottolinea Valente. «È un tema rilevante, che ha dei risvolti anche di carattere etico».

Guardando al futuro del settore, per il presidente Valente c'è bisogno di "formare e intercettare più talenti, soprattutto nelle discipline Stem, che riguardano la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e

la matematica. Ci stiamo fortemente impegnando come Agenzia, insieme agli altri attori coinvolti, in modo da poter far in modo che le attività conoscitive e di divulgazione possano stimolare gli interessi in grado di far scoccare la scintilla nelle giovani generazioni», conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 1, 2025

Autore

redazione

default watermark